

La Cassa: utile record e dividendo «Sempre più vicini ai clienti»

Ravenna, l'assemblea approva all'unanimità i risultati del 2023. Le strategie del presidente Patuelli

di **Giorgio Costa**
RAVENNA

Una banca impegnata per le «modernizzazioni tecnologiche» ma che «mantiene e rafforza la rete delle filiali per permettere a ciascun cliente di scegliere di volta in volta, giorno per giorno e minuto per minuto, quale canale scegliere, fisico o digitale, per effettuare operazioni».

Lo ha ribadito il presidente de La Cassa di Ravenna Antonio Patuelli, presentando i dati del bilancio 2023 al Teatro di Comunale di Russi (Ravenna). La continua libertà di scelta per tutti i clienti è, infatti, una strategia fondamentale del modo di essere della Cassa di Ravenna, premiata da Altroconsumo con cinque stelle, il punteggio massimo. E i dati indicano un utile netto cresciuto a oltre 32 milioni di euro (+14,2%) e un dividendo, aumentato rispetto al 2023, di una azione ogni 30 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi di euro per azione (+15,91% ma con oneri fiscali). La raccolta diretta è aumentata a 4.809 milioni di euro (+3,1%), quelle indiretta ha raggiunto i 5.454 milioni (+6,6%) mentre gli impieghi ammontano a 3.283 milioni (-2,5%), risentendo della riduzione della domanda.

L'Assemblea della Cassa di Ravenna spa ha approvato all'unanimità i risultati individuali della Cassa e consolidati di Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, presentati dal direttore generale Nicola Sbrizzi. Il gruppo comprende oltre alla capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di pro-



Antonio Patuelli, presidente de La Cassa di Ravenna, premiata da Altroconsumo con cinque stelle

LINEE GUIDA

«Austerità, lungimiranza, sana e prudente gestione, sensibilità etica e per la legalità sono le premesse indispensabili dei successi presenti e futuri»

dotti e servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società a controllo congiunto, la Consultinvest Asset Management SGR Spa con sede a Modena. I dati relativi ai coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2023 confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione del Gruppo: il CET 1 Ratio della Cassa è del 20,49% e di Gruppo è del 15,89%, più del doppio del 7,85% richiesto dalle Autorità al Gruppo Cassa nell'ambito del processo di revisione e valuta-

zione prudenziale SREP. Il Total Capital Ratio è cresciuto per la Cassa al 21,83% e per il Gruppo al 17,42%, rispetto al 12,05% richiesto dalle Autorità. «Austerità, lungimiranza, sana e prudente gestione, forte sensibilità etica e per la legalità sempre sono le premesse indispensabili dei successi presenti e futuri della Cassa di Ravenna e sono i caposaldi della gestione della banca», ha detto il presidente Antonio Patuelli.

Il Gruppo, da parte sua, ha raggiunto un utile netto consolidato di 41,5 milioni di euro (+27,74%), risultato record nella sua storia. Anche la qualità del credito migliora e il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti. Infine, l'assemblea ha provveduto all'integrazione del collegio sindacale nominando Sindaco effettivo l'avvocata Caterina Guzzinati di Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Ravenna

Cassa di Ravenna, ok al bilancio Utile consolidato di 41,5 milioni

L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 51 centesimi per azione, in crescita del 15,9%

Utile netto cresciuto a oltre 32 milioni di euro (+14,2%) e dividendo, aumentato rispetto al 2023, di una azione ogni 30 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi di euro per azione (+15,91% ma con oneri fiscali). La raccolta diretta è aumentata a 4.809 milioni di euro (+3,1%), quelle indiretta ha raggiunto i 5.454 milioni (+6,6%) mentre gli impieghi ammontano a 3.283 milioni (-2,5%), risentendo della riduzione della domanda. L'assemblea della Cassa di Ravenna spa, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario privato ed indipendente, presieduta da Antonio Patuelli, si è tenuta venerdì scorso al teatro comunale di Russi ed ha approvato all'unanimità i risultati indivi-



duali della Cassa e consolidati di Gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, presentati dal direttore Generale Nicola Sbrizzi.

Il gruppo comprende oltre alla Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e

servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società a controllo congiunto, la Consultinvest Asset Management SGR Spa con sede a Modena. I dati relativi ai coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2023 confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione del Gruppo che ha

A sinistra, un momento dell'assemblea, a destra Antonio Patuelli



raggiunto un utile netto consolidato di 41,5 milioni di euro (+27,74%), risultato mai raggiunto in precedenza.

Per la migliorata qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti. Nelle considerazioni finali, a nome del Consiglio di amministrazione della Cassa, il Presidente Patuelli ha affermato che la Cassa «si è impegnata fortemente per le modernizzazioni tecnologiche e nel mantenimento e rafforzamento della rete delle filiali per permettere a ciascun cliente di scegliere di volta

in volta, giorno per giorno e minuto per minuto, quale canale scegliere, fisico o digitale, per effettuare operazioni.

La continua libertà di scelta per tutti i clienti è una strategia fondamentale del modo di essere della Cassa, assieme tecnologico e umano. Austerità, lungimiranza, sana e prudente gestione, forte sensibilità etica e per la legalità sempre sono le premesse indispensabili dei successi presenti e futuri della Cassa di Ravenna». L'assemblea ha provveduto all'integrazione del collegio sindacale nominando Sindaco effettivo l'avvocato Caterina Guzzinati di Ferrara.

Giorgio Costa